**Marco 11,1-11**

**11** 1Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli 2e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. 3E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”». 4Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. 5Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». 6Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. 7Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. 8Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. 9Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

«*Osanna!*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*

10Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

*Osanna nel più alto dei cieli!*».

11Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l’ora tarda, uscì con i Dodici verso Betània.

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Gesù è il Messia atteso da tutto il popolo. Entra a Gerusalemme umilmente, come aveva detto il profeta Zaccaria: *“Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d’asina”*. Tutta la gente lo acclama, sente il bisogno che egli venga finalmente a portare la pace, il dono del Messia. Tutti gridano “osanna”, - donaci la salvezza! -, in un clima di festa, di attesa, di speranza. Gesù sa che, da lì a poco, quel grido gioioso sarà di ben diverso tenore: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”, urlerà la folla. E morendo sulla croce Cristo ha realizzato la nostra salvezza, lì si è manifestata la sua giustizia; lì si vede pianamente la sua umiltà, la donazione completa alla volontà del Padre, ed è la sua risurrezione il segno definitivo della vittoria sulla morte.

Gesù è sì il Messia che porta la pace, ma lo fa in un modo diverso da come tutti si sarebbero aspettati. Il suo Regno non è di questo mondo, non si fonda sulla guerra, sulla violenza, sul potere, sulla magnificenza. E’ un regno che nasce dalla croce, dal dono di sé, dall’amore. Un Regno secondo la logica di Dio.

Entra a Gerusalemme e va subito nel tempio, il luogo più santo della città, dove il popolo va a pregare, a lodare Dio, dove ogni pio israelita si recava periodicamente in pellegrinaggio, e guarda attentamente ogni cosa. Ma il nuovo tempio è lui. Gesù viene oggi a visitarci, umile, pieno di amore e desideroso di donarci la salvezza.

Chi è Gesù?

**Gesù è il re che viene nel nome del Signore.**

**Jezus je kralj, ki prihaja v Gospodovem imenu**